

Oasi di Ostellato

Vicini Federica Stefano Foresti
Alessia Sottile



I nostri obiettivi

A scuola

- Cercare informazioni sulle zone umide in preparazione all' uscita didattica a Ferrara e all'Oasi di Ostellato.

In gita

- Osservare l'ambiente circostante, ma soprattutto la ricca avifauna presente nelle zone umide (attraverso l'uso di binocoli).
- Ascoltare il verso degli uccelli, cercando di riconoscerli grazie all'aiuto della guida che ci ha accompagnato nella visita.
- Prendere appunti, ascoltando la guida in silenzio per evitare che gli uccelli volassero via.

Ritornati a scuola

- Abbiamo approfondito le informazioni, prese precedentemente, con la nostra esperienza sul «campo».

Indice

- [Le vallette](#)
- [Il pendolino](#)
- [Nitticora](#)
- [Germano Reale](#)
- [Mestolone](#)
- [Airone Cenerino](#)
- [Cavaliere d'Italia](#)
- [Svasso Maggiore](#)
- [Beccaccino](#)



Le vallette

Le Vallette di Ostellato sono un'Oasi naturalistica lunga circa 10 Km dove terra e acqua convivono in perfetta armonia facendone il luogo ideale per passeggiate, escursioni, birdwatching, pesca sportiva e fotografia naturalistica. Rappresentano un ambiente naturale unico, luogo di sosta, svernamento e nidificazione per numerose specie di uccelli, in particolare acquatici.



GIFPAL

Pendolino

Lungo poco più di una decina di centimetri e dal peso che si aggira sui 10 grammi, la specie ha un'apertura alare che non supera i 18 centimetri e si riconosce per la testa grigia, su cui spicca (negli esemplari adulti) una mascherina scura, quasi nera, che si allarga ai lati del capo aiutandolo a mimetizzarsi. La schiena è rossiccia, la gola e il petto grigio chiaro, con sfumature che tendono al rosso, più variegate e scure nel maschio. Le piume delle ali e della coda sono screziate di nero. Il becco è grigio, le zampe molto scure.



Nitticora

Laghi, stagni, lagune, fiumi e altre zone umide sono l'habitat tipico in cui la Nitticora vive e nidifica. Come altri aironi, la Nitticora costruisce il nido in colonie condivise con altre specie della stessa famiglia. Raramente sui canneti, più spesso su alberi – salici, pioppi e ontani – di cui tipicamente sono costellate le rive delle paludi o dei nostri fiumi.

Pesci, anfibi, vermi, insetti, rettili, piccoli mammiferi. La dieta della Nitticora è particolarmente varia, e non è raro vederla cacciare nell'oscurità, uno "stratagemma" per evitare, forse, la competizione con altre specie.



Germano reale

Il maschio compie nel corso di un anno solare ben due mute delle proprie piume, durante il periodo nuziale la sua livrea è facilmente riconoscibile: il capo e la parte superiore del collo sono di color verde iridescente, uno stretto collare bianco a metà del collo separa la verde testa dal petto e dalla parte superiore del dorso che sono di un colore bruno-porporino, i fianchi e il ventre sono argentati, le spalle sono bianco-grigie.



Mestolone

Questa specie è inconfondibile nell'emisfero settentrionale a causa del suo grande becco a forma di spatola. Il maschio nidificante (abito nuziale) ha la testa verde, il petto bianco e il ventre e i fianchi castano-rosicci, gli occhi sono di color giallo. In volo, vengono rese visibili le penne anteriori dell'ala azzurro pallide, separate dallo specchio di color verde da un bordo bianco. Le femmine sono bruno chiare, con il piumaggio molto simile ad una femmina di germano reale, ma il loro becco lungo e largo le identifica facilmente.



Airone cenerino

Originario delle regioni temperate del Vecchio Mondo, è la specie di airone che si spinge più a nord, tanto che in estate è facile incontrarlo lungo le coste norvegesi. Raggiunge da adulto una statura di 90-98 centimetri e un peso compreso tra 1020 e 2073 grammi. L'apertura alare può facilmente raggiungere 1,70 metri. Il piumaggio è di colore grigio sulla parte superiore e bianco in quella inferiore. Le zampe e il becco sono gialli. L'adulto ha piume nere sul collo e un ciuffo nucale nero molto evidente che si diparte dalla sommità posteriore e superiore dell'occhio. Come tutti gli aironi, vola tenendo il collo ripiegato a S.



Cavaliere d'Italia

un uccello acquatico della famiglia dei Recurvirostridi. Gli adulti sono lunghi dai 33 ai 40 cm e possono pesare anche 200 g. Hanno un becco lungo, nero e sottile. L'occhio ha un'iride rossa, con una pupilla molto grande. Ghiotto di tutti i “prodotti” della palude quali insetti e piccoli invertebrati, ma anche alghe e resti di vegetazione acquatica, il pullo di Cavaliere d'Italia esce dal nido molto presto, poche ore dopo la schiusa. Un'abitudine molto pericolosa per gli individui più giovani, che vengono facilmente predati dal Falco di palude



Svasso maggiore

Lo Svasso maggiore presenta un becco lungo e appuntito; possiede un corpo slanciato, la cui lunghezza varia dai 46 ai 51 cm. Il peso si aggira intorno agli 800-1.400 grammi. Entrambi i sessi sfoggiano sul capo una doppia cresta e ciuffi marroni e neri, che assumono una posa eretta durante il corteggiamento. La livrea nuziale è molto vivace e vaporosa e il becco, in questa fase, si tinge di rosa. Nella rimanente parte dell'anno il piumaggio degli adulti, così come quello dei giovani, è grigio nella parte superiore e bianco in quella inferiore. La specie è facilmente riconoscibile anche grazie al canto frequente e squillante.



Beccaccino

Il Beccaccino presenta dimensioni medio-piccole – fino a 27 cm di lunghezza – e forme slanciate, ali lunghe e puntute, coda a ventaglio e becco assai lungo, diritto e sottile. La livrea in entrambi i sessi è di color bruno-fulvo barrato e striato di nero, fulvo e marrone

Volo di levata a zig zag. Sfugge al pericolo acquattandosi sul terreno e mimetizzandosi perfettamente con la vegetazione e con il suolo. Durante le parate nuziali emette un U-U-U-U, mentre quando è in volo si possono udire degli gnecc-gnecc.





Fine

Fine